

Parliamo di...

civiltà egizia

La civiltà degli antichi Egizi è molto affascinante. Quali suoi aspetti ti hanno colpito particolarmente? Perché?

L'immagine qui sotto raffigura una mummia egizia della XXVI dinastia, conservata nel Museo del Louvre a Parigi, insieme agli strumenti che servivano per l'imbalsamazione: lampada a olio, coltello e quattro vasi canopi. Hai visitato un museo egizio? Quale reperto ha attirato la tua attenzione?



Mummie d'Egitto

Per gli antichi Egizi l'imbalsamazione era un procedimento magico: serviva infatti a preservare il corpo del defunto e quindi a consentirgli «magicamente» di vivere in eterno nell'aldilà.

Ma quante saranno mai state le mummie? Innumerevoli. Peccato, però, che molte mummie siano andate distrutte nel corso dei secoli, quando in Europa si credeva che la polvere di mummia fosse una medicina portentosa. I resti mummificati venivano tolti dai sarcofagi, spezzettati, macinati e infine ingeriti.

Comunque sono ancora tante le mummie che si sono conservate. In Italia attualmente ce ne sono più di cento e a Baharia, un'oasi del Sahara, ne sono state trovate 205 in un colpo solo. Pensate a quante cose ci diranno sulla storia egiziana e quanti misteri sveleranno! Gli studi condotti con le tecniche moderne, come per esempio i raggi X o il microscopio elettronico, infatti, consentono di scoprire persino le malattie di cui soffrivano e che cosa mangiavano di solito nientemeno che i faraoni.

da «Dodo», n. 112/1999

L'oasi di Baharia, nel deserto egiziano.

Lettori in Azione

- Perché gli Egizi imbalsamavano i corpi?
 - ☐ Per utilizzarli durante cerimonie e riti magici.
 - ☐ Per conservarli per sempre nelle loro case.
 - ☐ Per consentire loro di vivere in eterno.
- In Europa, in passato, si ingerivano i resti polverizzati delle mummie per:
 - ☐ diventare più belli.
 - ☐ curare le malattie.
 - ☐ raggiungere l'immortalità.
- Quale parola puoi sostituire a **comunque**?

☐ Tuttavia.	☐ Perciò.
☐ Quindi.	☐ Infatti.





Prima dell'arrivo della carta scrivere era scomodissimo e per di più costava parecchio.

In Cina si usavano oggetti che sembrano incredibili: da striscioline verticali di bambù o di legno, a panni di seta, fino addirittura a gusci di tartaruga.

Spostandosi verso occidente non è che le cose cambiassero molto: si usavano per lo più il papiro o la pergamena. I rotoli di papiro (realizzati dalla pianta che cresce nelle paludi) venivano usati già nel 3000 a.C. dagli Egizi e in seguito si diffusero in tutta Europa. In sostituzione del papiro, che crescendo solo in climi caldi non era sempre a portata di mano, dal secondo secolo avanti Cristo si cominciò a usare la pergamena, ottenuta conciando la pelle di capre, di vitelli e soprattutto di pecore.

La pergamena era un ottimo supporto su cui scrivere, ma la sua produzione era molto costosa.

Per questo, quando la carta arrivò in Europa dalla Cina portata da alcuni commercianti arabi intorno al dodicesimo secolo, il suo fu un successo inarrestabile. Si dice che fu inventata da un certo Tsai Lun ed era prodotta «copiando» il sistema con cui le vespe fanno il nido, cioè ammorbidendo le fibre vegetali. Dopo un po' anche in Europa si imparò a realizzarla e, per molto tempo, la sua principale produttrice fu proprio l'Italia.

da «Dodo», n. 112/1999

Lettori in Azione

• Quale frase riassume il testo?

- ☐ Dopo l'uso di supporti poco pratici e costosi su cui scrivere, la carta ebbe successo perché era facile da produrre.
- ☐ La diffusione della carta fu molto rapida perché arrivava dalla Cina in gran quantità e aveva prezzi convenienti.
- ☐ In passato, per scrivere si utilizzavano bambù, seta, gusci animali, pergamena e carta perché erano supporti pratici e facili da trovare.

• Quale titolo ti sembra più appropriato? Scrivilo nel riquadro.

Poveri animali!
Gli svantaggi del papiro.
La carta è vincente.

Ricostruire il significato globale del testo.



I fari: luci nel buio

I fari svolgono tre funzioni principali: annunciano la presenza della terra alle imbarcazioni provenienti dal largo, indicano ai naviganti la rotta da seguire per entrare in porto e segnalano i pericoli che si celano sotto i flutti. I fari sono la prima cosa da avvistare quando ci si avvicina alla costa o prima di imboccare il canale di navigazione per entrare in porto. Ecco perché sono stati costruiti in luoghi ben precisi: su punte rocciose che penetrano in mare, in cima a colline che indicano l'orientamento di una rotta o sulle rocce sommerse (scogli) che rischiano di sventrare le navi.

Grazie al loro lavoro, i marinai sanno che rotta intraprendere per evitare quei pericoli invisibili.

Oltre a svolgere una funzione di allarme, i fari devono consentire alle navi di orientarsi nella notte. Ma se presentassero tutti le stesse caratteristiche (fanale dello stesso colore e luce fissa come una stella), si correrebbe il rischio di confonderli e non saper più dove ci si trova.

È pertanto necessario distinguere i fari in base al loro modo di lampeggiare. Alcune luci sono intermittenti, altre ruotano nella notte, altre ancora sono fisse e sempre visibili. Anche questo è un modo per differenziare i fari. Certi segnali luminosi sono addirittura di color rosso per distinguersi da quelli del faro vicino.

Philip Plisson, *I fari*, L'ippocampo

Lettori in Azione

CREATIVAMENTE

Se ti interessa saperne di più sui fari e conoscere dove sono situati quelli più caratteristici fai una **ricerca** nel web, stampa le immagini più belle e incollale su un cartellone scrivendo anche i nomi delle località in cui si trovano.

Lo scopo del testo è:

- ☐ evidenziare quanto sia pericoloso il mestiere del marinaio.
- ☐ guidare a comprendere la necessità della presenza dei fari.
- ☐ rilevare la bellezza delle luci dei fari nel buio della notte.

Contrassegna con X solo le informazioni presenti nel testo.

I fari:

- ☐ indicano la rotta da seguire per entrare nel porto e segnalano i pericoli.
- ☐ si distinguono in fari di terra o costieri, marini e insulari.
- ☐ sono costruiti in modo da essere visibili, su colline o su speroni rocciosi.
- ☐ un tempo comprendevano l'alloggio per il guardiano.
- ☐ si distinguono in base al colore o all'intermittenza della loro luce.

Fantastico arcobaleno

Se ti chiedessero di che colore è la luce, risponderesti: non ha colore! In parte questa risposta è vera: i nostri occhi la **percepiscono** così. Però in certe occasioni la luce forma un arcobaleno; questo succede, ad esempio, quando i raggi luminosi colpiscono una penna dalla cannuccia trasparente, un rigagnolo sull'asfalto o si riflettono in una pozzanghera o illuminano gli spruzzi di una cascata. L'arcobaleno, insomma, sembra avere a che fare con le cose trasparenti e, in particolare, l'acqua.

Gli scienziati hanno scoperto che in realtà la luce è composta da sette colori: rosso, arancione, giallo, verde, blu, indaco e violetto. L'acqua è capace di "aprire" un raggio di luce, "piegando" ogni colore secondo un angolo diverso e quindi "costringendolo" a **rivelarsi**.

In natura questo accade, ad esempio, dopo un temporale. Sospese nell'aria, carica di umidità, moltissime goccioline di vapore acqueo formano una specie di "parete" di piccole sfere trasparenti. Se i raggi del sole (raggi di luce) colpiscono questo muro d'acqua, si aprono a ventaglio in un arcobaleno.

L'arcobaleno ha sempre riempito gli uomini di curiosità e meraviglia. Forse per questo sono nate molte fiabe e leggende sul suo conto. Si narra, per esempio, di un favoloso tesoro nascosto dagli gnomi proprio dove l'arcobaleno finisce e si dice che molti uomini siano partiti alla ricerca di queste ricchezze. Nelle antiche leggende, l'arcobaleno era il ponte che collegava cielo e terra. Iride, una bellissima fanciulla alata, lo percorreva per portare agli uomini i messaggi degli dèi.

Acquedotto alla scoperta dell'acqua, Regione Lombardia

Lettori in Azione

- Il testo è costituito da due parti: la prima dà informazioni di tipo scientifico, la seconda trasmette notizie fantastiche. Individuale con due linee di colori diversi.

Scrivo per...

raccontare

- Immagina di vivere un'avventura e di trovarti all'interno di un arcobaleno. Sei entrato per caso o è stata una tua iniziativa? Che cosa cerchi? Suddividetevi in gruppi, ciascuno scriverà ciò che gli capita dentro un colore particolare. Poi leggete il vostro lavoro in classe.

Capisco le parole

- Segna con **X** il significato che le seguenti parole hanno nel testo.

Percepiscono:

- ☐ sentono.
- ☐ distinguono.

Rivelarsi:

- ☐ mostrarsi.
- ☐ diffondersi.

CREATIVAMENTE

Insieme ai compagni e alle compagne ricerca, usando fonti diverse, quali sono gli animali a rischio di estinzione in Italia. Poi allestite un **cartellone** con le loro immagini e una sintesi delle loro caratteristiche.

Lettori in Azione

- Dal testo si capisce che falchi, gufi e tartarughe marine feriti:
 - ☐ vengono rinchiusi in parchi.
 - ☐ hanno bisogno delle cure degli uomini.
 - ☐ sono affascinanti come i ghepardi.
- Nel centro di Peterburen:
 - ☐ si nutrono le foche affamate.
 - ☐ si studiano e si curano le foche.
 - ☐ si mostrano le foche ai turisti.

Capisco le parole

- Nella frase **il menu vincente**, **vincente** significa:
 - ☐ che ha trionfato.
 - ☐ che ha funzionato.
 - ☐ che è stato vinto.

Animali da salvare

Falchi e gufi non saranno affascinanti come ghepardi o rinoceronti, ma anche in Italia ci sono specie da salvare.

Una delle più importanti associazioni ambientali, il WWF, ha per esempio centri che curano e liberano falchi e gufi feriti. Un centro si dedica invece al salvataggio delle tartarughe marine: è a Miramare, vicino a Trieste. Ogni tanto questi curiosi abitanti del mare cadono nelle reti dei pescatori o sono prese all'amo. Per questo c'è bisogno di curarne le ferite e poi liberarle in mare.

A Miramare arrivano tutte le tartarughe ferite dell'Adriatico e spesso si possono vedere. Ai ragazzi è anche aperta la partecipazione ai campi: chi è fortunato può vedere le uova di tartaruga aprirsi per la nascita dei piccoli.

In Olanda, il centro di ricerca e riabilitazione delle foche di Peterburen è nato nel 1970 dalla passione di una donna che si è presa cura delle foche ferite e deboli trovate sulle coste. Lenie Hart guarì la prima foca, che chiamò *Loeskus*, mettendola in una vasca nel suo giardino e nutrendola con pappa di avena mista a pesce tritato (che bontà!).

Oggi a Peterburen ci sono grandi vasche di cemento e laboratori attrezzati per la cura delle foche ferite.

Migliaia di volontari lavorano qui e il **menu vincente** a base di avena e pesce non è cambiato.

da «Focus Junior», n. 27/2006

Lo sapevi?

Il 10 dicembre è la Giornata internazionale dei diritti degli animali.



Albero solitario in un parco nazionale

Un parco nazionale è un ampio territorio che lo sfruttamento umano ha trasformato poco o per niente. Esso è oggetto di una particolare gestione affinché il territorio rimanga al riparo da qualsiasi deterioramento umano. È vietato cacciare, tagliare gli alberi, scavare o costruire. Il parco è sorvegliato da guardiani che lottano contro i **bracconieri**, ossia i cacciatori illegali che cacciano gli elefanti, i rettili, i rinoceronti.

Tuttavia questi parchi sono aperti e possono essere visitati per osservare gli animali selvaggi in libertà. Vengono organizzate delle visite all'interno del parco e sono stati approntati dei luoghi nascosti per poter osservare gli animali senza spaventarli.

Nel cuore di questo paesaggio arido, una splendida e solitaria acacia. Le sue radici sono state in grado di scavare per andare a cercare l'acqua in profondità. Il verde delle foglie, la freschezza dell'ombra attirano gli animali selvaggi: le loro piste conducono fino a quest'albero, disegnando così per terra i raggi di un sole.

Yann Arthus-Bertrand, *La Terra raccontata ai ragazzi*, L'ippocampo Junior

Lettori in Azione

• *Un parco nazionale è un ampio territorio che lo sfruttamento umano ha trasformato poco o per niente significa che:*

- ☐ lo sfruttamento umano è inesistente.
- ☐ lo sfruttamento umano è quasi inesistente.

• *Il territorio del parco è tenuto al riparo dal deterioramento umano. Quali interventi permettono di proteggerlo?*

• *Le informazioni che hai letto riguardano:*

- ☐ un parco nazionale in Italia.
- ☐ un parco nazionale in Africa.

Sottolinea nel testo le espressioni che ti hanno permesso di rispondere.

• *Il testo è costituito da due unità di informazione. La prima riguarda un parco nazionale.*

La seconda riguarda

**Capisco
le parole**

• *Sottolinea nel testo il significato di **bracconiere**.*



Evviva i parchi!

I parchi nazionali e le altre zone protette (oasi, riserve naturali...) sono un importante strumento di protezione della natura non solo perché salvaguardano un territorio dal suo **degrado** (cementificazione, apertura di cave, disboscamento...) o perché consentono la vita di specie e varietà di piante e animali che altrimenti si estinguerebbero. Sono importanti anche perché le piante e gli animali dei loro ambienti si diffondono anche nelle zone circostanti. Costituiscono, insomma, una specie di riserva naturale. Inoltre, danno una mano all'ambiente anche indirettamente, favorendo la conoscenza e l'interesse per la natura dei loro innumerevoli visitatori. **Tirando le somme**, si può dire che le principali funzioni dei parchi nazionali e delle altre aree protette sono: la conservazione e la protezione dell'ambiente naturale e la sua utilizzazione per fini turistici ed educativi.

A queste funzioni si aggiunge anche quella della ricerca scientifica: i parchi nazionali, infatti, sono eccezionali laboratori naturali per lo studio della zoologia, della botanica, dell'ecologia ecc.

Specialmente nei parchi come quelli italiani, in cui la presenza dell'uomo è notevole, si sperimentano modi di vita, attività economiche e costruzioni di insediamenti umani più rispettosi dell'ambiente di quanto non succeda normalmente. Insomma, uno sviluppo più in armonia con la natura. Non a caso, in molti parchi nazionali non si conserva solo la natura, ma si mantengono in vita le tradizioni popolari, gli antichi mestieri e tutto ciò che costituisce la cultura delle popolazioni che hanno sempre vissuto nel territorio.

Urca che parchi!, Ministero dell'Ambiente

Parliamo di...

parchi naturali

Hai mai visitato un parco naturale, un'oasi o una riserva protetta? Quale? Che cosa ti ha colpito maggiormente? Secondo te, è importante che venga tutelato l'ambiente? Perché?

I visitatori nei parchi

Stati Uniti, Canada, Giappone: i loro parchi sono visitati ogni anno da un numero di persone addirittura superiore a quello degli abitanti di ciascuno di questi tre Paesi!

PAESE	ABITANTI	VISITATORI
Stati Uniti	226 milioni	250 milioni
Canada	24 milioni	26 milioni
Giappone	112 milioni	300 milioni



Lettori in Azione

- Indica quali informazioni ti dà il testo e quali dovresti cercare in altre fonti per completare una ricerca sui parchi naturali.

T → testo AF → altre fonti

La funzione dei parchi.

☐

Dove si trovano i parchi.

☐

Le specie animali presenti.

☐

Il numero dei visitatori di alcuni parchi.

☐

- Quale parola si può mettere al posto di **tirando le somme?**

☐ In conclusione. ☐ Soprattutto. ☐ Fortunatamente.

Capisco le parole

- Cementificazione, apertura di cave, disboscamento sono causa di **degrado** del territorio perché:

☐ lo demoliscono.
☐ lo trasformano.
☐ lo rovinano.

Le due vite della spazzatura

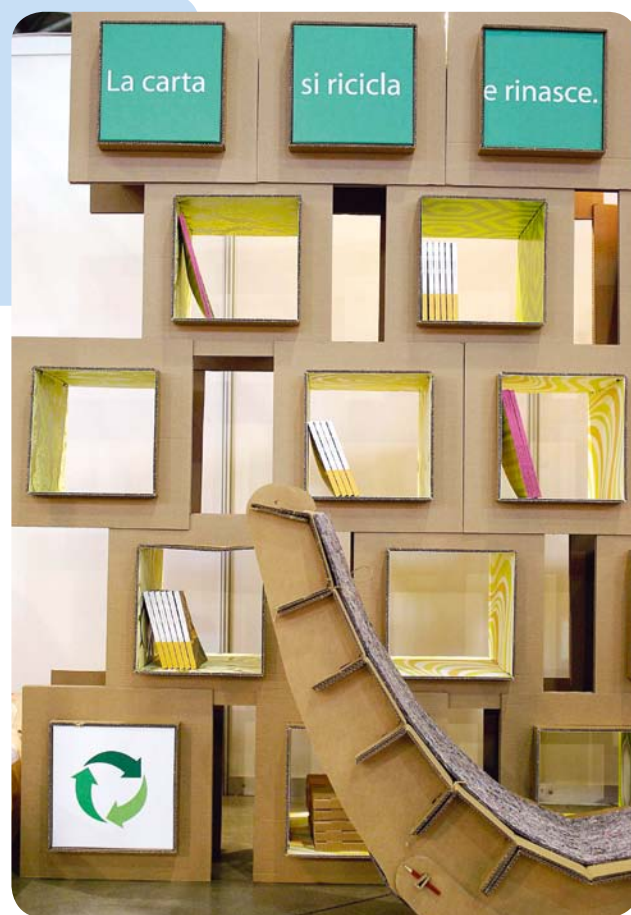
La spazzatura, separata per genere, viene portata agli **impianti di riciclo** e... **Plastica, carta, alluminio, vetro, rifiuti umidi** possono avere una nuova vita dopo essere finiti nella spazzatura. Sta a noi gettarli nel contenitore giusto: quello della raccolta differenziata! Riciclare fa bene: non si spreca ciò che può essere ancora utile e si consumano meno materie prime.

CARTA Giornali vecchi, fogli o imballaggi di cartone vengono sminuzzati in piccoli pezzi e passati attraverso filtri per essere ripuliti di tutto ciò che non è carta. Quest'ultima viene ridotta in poltiglia, sbiancata e pressata per farla tornare della forma e dello spessore giusto.

PLASTICA La plastica è uno dei materiali più utilizzati per gli imballaggi e ne vengono gettate via grandi quantità. Esistono però tanti tipi diversi di plastica e questo rende più complesso il riciclo. La plastica riciclabile viene sminuzzata oppure lavorata con procedimenti chimici, in modo da poterla trasformare in nuovi contenitori.



Vecchi copertoni di automobili possono essere abilmente trasformati in borse.



Cartoni da imballaggio, se piegati opportunamente come origami, diventano sedie e sgabelli.

Parliamo di...

rifiuti

Anche tu ti impegni ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti a casa tua? In che modo? Sei convinto/a che sia necessaria? Discutine con i compagni.

VETRO Il vetro è facilmente riciclabile: basta sminuzzarlo, ripulirlo da impurità (plastica, carta, metallo...) e poi fonderlo rimescolandolo con soda, sabbia e calcare (i tre ingredienti del vetro!). Meglio però sarebbe lavare e riutilizzare le bottiglie.

da «Topolino», gennaio 2010



In Thailandia un'intera città ha raccolto le bottiglie di vetro per costruire un tempio, dimostrando che con la spazzatura si possono fare grandi cose!

Lettori in Azione

- Il termine impianti di riciclo può essere sostituito da:
 - ☐ impianti di trasformazione.
 - ☐ impianti di utilizzo.
 - ☐ impianti di fabbricazione.
- Per poter contribuire al riciclo è necessario:
 - ☐ conservare i rifiuti nella spazzatura.
 - ☐ non sprecare ciò che può essere ancora utile.
 - ☐ effettuare la raccolta differenziata della spazzatura.
- Il materiale meno facile da riciclare è:
 - ☐ la plastica.
 - ☐ la carta.
 - ☐ il vetro.
- Le immagini sotto ogni riquadro aiutano a capire meglio:
 - ☐ come le materie prime possono essere riutilizzate.
 - ☐ come realizzare simpatici sgabelli di cartone.
 - ☐ come in Cambogia viene riutilizzato il vetro.

CREATIVAMENTE

Non puoi immaginare che grande quantità di simpatici oggetti si possono realizzare con le **bottiglie di plastica**! Per esempio, puoi tagliarle alla base, colorarle e farne un portapenne o un portamonete... oppure costruire un colorato albero autunnale o natalizio. Puoi utilizzare i tappi per realizzare fiori, animaletti, stelle, fiocchi di neve... basta incollarli con un collante a caldo che certamente hai a scuola.



Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita. • Individuare informazioni date esplicitamente. • Realizzare oggetti con materiale di riciclo. • Esprimere la propria opinione. **CITTADINANZA ATTIVA** – Acquisire il senso civico.

Lettori in Azione

- Nel quartiere di Vauban le abitazioni sono *passive*, cioè:
 - ☐ utilizzano un'energia naturale che già esiste, senza l'uso di mezzi tecnologici.
 - ☐ utilizzano energie date da mezzi tecnologici e non naturali.
- I cambiamenti attuati nel quartiere di Vauban sono stati realizzati tenendo conto del parere degli abitanti.
Sottolinea le frasi del testo che ti forniscono questa informazione.
- Quale fra le seguenti informazioni ti fa capire che gli abitanti utilizzano in comune delle strutture?
 - ☐ I pedoni possono circolare in sicurezza.
 - ☐ Gli alberi esistenti sono rispettati.
 - ☐ È stato costruito un forno per il pane.
 - ☐ Il consumo energetico è limitato.

Capisco
le parole

- Segna con **X** il significato che le seguenti parole hanno nel testo. Cerca poi sul vocabolario il significato di entrambi i termini.

Ecourbanismo:

 - ☐ urbanismo economico.
 - ☐ urbanismo ecologico.

Ecoarchitettura:

 - ☐ architettura ecologica.
 - ☐ architettura economica.
- Cerca sul vocabolario il significato di **antesignano**.



In Germania: un ecoquartiere

Ogni anno da 8 000 a 10 000 visitatori vengono da tutto il mondo per visitare il quartiere di Vauban e per approfondire temi quali il risparmio energetico, l'**ecourbanismo** e le energie rinnovabili.

Con i suoi tetti coperti di vegetazione, i pannelli solari, le strade in cui i pedoni sono sovrani, questo famoso quartiere di Friburgo è considerato il modello **antesignano** dell'**ecoarchitettura**.

Qui le abitazioni sono "passive", cioè si riscaldano grazie all'energia del sole e del suolo, ma soprattutto non disperdono il calore accumulato internamente.

La riqualificazione del quartiere deve moltissimo ai suoi abitanti: essi hanno avuto un peso fondamentale sulle decisioni riguardanti le modifiche dello spazio in cui vivono: rispettare gli alberi esistenti, limitare il consumo energetico, amministrare gli spazi verdi e persino costruire un forno comune per il pane!

Yann Arthus-Bertrand, *La nostra terra vivente*, L'Ippocampo Junior

Il mondo visto dall'alto



**Yann
Arthus-Bertrand**

è un grande fotografo con un grande cuore e una grande sensibilità verso la gente. Un giorno decise che avrebbe fotografato il mondo dall'alto. Così ha fatto... Guarda, attraverso una fotografia puoi cogliere gli aspetti più comuni, ma anche più spettacolari di ciò che ti circonda.

Strano spettacolo. Paesaggio curioso. L'acqua circonda gli alberi che periscono miseramente. Lo sguardo scava e improvvisamente trova, tra tutte queste linee verticali, nere e morte, anche...

Osserva: che cosa trova? Osserva attentamente la fotografia e completa tu.

Al posto di questo lago, il lago di Kossou, in Costa d'Avorio, in Africa, c'erano duecento villaggi che sono stati inghiottiti, mentre decine di migliaia di persone sono state fatte sfollare. Tutta la vegetazione è stata sommersa, solo la cima degli alberi testimonia la vita che vi regnava. Questa massa d'acqua servirà ad alimentare la diga idroelettrica costruita a valle. La sua forza fornirà l'elettricità. Ma a quale prezzo? L'intero equilibrio naturale è stato rovinato.

Yann Arthus-Bertrand, *La Terra raccontata ai ragazzi*, L'Ippocampo Junior

Parliamo di...

ambiente

Quale impressione ti ha fatto guardare questa fotografia e leggere il testo che la spiega? Che cosa ne pensi del fatto di rovinare un ambiente naturale per costruirvi impianti moderni? Ti sembra che sia più importante dare l'elettricità oppure preservare un ambiente naturale? Potrebbe essere possibile far coesistere le due cose? Parlane in classe con i compagni e l'insegnante.

Scopro il testo informativo

I **testi informativi** hanno lo scopo di **trasmettere informazioni** su fatti, luoghi, esperienze, persone..., utilizzando un **linguaggio chiaro e comprensibile**. Si possono trovare su enciclopedie, anche multimediali, su giornali, riviste, libri scolastici..., e permettono di **approfondire** le nostre conoscenze su diversi argomenti: storici, scientifici, geografici, tecnologici, artistici, archeologici ecc.

ALTRI OTTOMILA SOLDATI

In Cina sono state scoperte **nuove statue dell'esercito di terracotta**. Dopo un lungo lavoro l'emozione della **squadra di archeologi cinesi** è stata davvero enorme. Dallo **scavo** emergevano **soldati** a dozzine. Alla fine ne hanno contati centoventi. Tutti splendidi e tutti diversi l'uno dall'altro. Armati di scudi, forniti di tamburi, in alcuni casi accompagnati da cavalli.

Ma lo stupore più grande gli archeologi lo hanno provato quando davanti ai loro occhi si è materializzata una gigantesca figura. Solo a vederla incuteva paura e ammirazione: un **soldato alto oltre due metri** di cui è andata perduta purtroppo la testa.



Il ritrovamento è un altro tassello dell'**esercito di terracotta**: una sterminata armata composta da circa ottomila guerrieri, inserito nel 1987 tra i Patrimoni dell'umanità dell'Unesco.

Questi guerrieri avevano il compito di **difendere** il mausoleo di Qin Shihuang, l'imperatore che unificò la Cina e che ebbe il merito di adottare una serie di misure per promuovere lo sviluppo della società, dell'economia e della cultura della Cina.

Shen Maosheng, responsabile del Museo, non nasconde la sua soddisfazione:

– È certamente la scoperta più significativa degli ultimi tempi. Le statue ritrovate sono in ottimo stato di conservazione anche per quanto riguarda la pittura.

da «Popotus», n. 1554, giugno 2012

- Il testo informativo che hai letto ha lo **scopo** di:
 - ☐ descrivere l'esercito di un imperatore cinese.
 - ☐ informare su una scoperta storica e archeologica.
- L'**argomento** di questo testo è:
 - ☐ storico. ☐ scientifico.
 - ☐ geografico. ☐ tecnologico.
 - ☐ artistico. ☐ archeologico.
- L'**informazione principale** è:
 - ☐ la soddisfazione della squadra di archeologi.
 - ☐ il ritrovamento di nuove statue dell'esercito di terracotta.
- In questo testo ci sono tre **unità di informazione**.
 Sistema al posto giusto i sottotitoli.
 Il direttore del museo.
 La scoperta di nuove statue.
 Un guerriero gigantesco.
- Che cosa ti ha aiutato a capire la fotografia?

La struttura

Il testo informativo è organizzato in **unità di informazione**, che sono spesso segnalate da **sottotitoli**. Ciascuna di queste unità presenta un aspetto particolare dell'argomento trattato.

Le informazioni

In un testo informativo si possono distinguere l'**informazione principale** e quelle **secondarie**.

Le parole-chiave

Le **parole-chiave**, che guidano alla scoperta delle informazioni più importanti, sono spesso evidenziate in colore o in neretto.

Altri elementi

Fotografie, disegni, cartine, grafici e tabelle sono spesso presenti e permettono di capire e memorizzare meglio il testo.

Gli ingredienti del testo

Individua l'argomento principale dei testi informativi che hai letto nelle pagine precedenti.

- Mummie d'Egitto (pag. 148)
- Senza titolo (pag. 149)
- Fari: luci nel buio (pag. 150)
- Fantastico arcobaleno (pag. 151)
- Animali da salvare (pag. 152)
- Albero solitario in un parco nazionale (pag. 153)
- Evviva i parchi! (pag. 154)
- Le due vite della spazzatura (pag. 156)
- In germania un ecoquartiere (pag. 158)



**Testo informativo
alle pagg. 64/67**